



Agosto 2012
N°30



Per trovare tutte le informazioni sull'Hospitalité Notre Dame di Lourdes visitare il sito www.hospitalitelourdes.com

ISSN : 2102-1112

LETTERE de L'HOSPITALITÉ Notre-Dame de Lourdes

Editoriale

La parola del Presidente

Cambiamento e continuità.

Quando leggerete questa lettera, la stagione 2012 sarà già molto avanzata e i cambiamenti che apportati saranno quasi... vecchi!

Ciò non impedisce di rilevarli perché è sempre un segno di buona salute per una persona, fisica o morale di riuscire a coniugare bene permanenza e rinnovazione, fedeltà e innovazione.

Il cambiamento più importante è sicuramente l'arrivo, il 25 marzo 2012, del nostro nuovo vescovo, Mons. Nicolas Brouwet- vescovo di Tarbes e Lourdes.

L'abbiamo accolto con gioia e credo poter dire che si sono installate immediatamente delle relazioni di cordiale fiducia. Nessun dubbio che andrà ad amplificarsi.

Cambiamento anche dell'assistente e già Padre Boisvert ha segnato la sua impronta: attenzione alla missione e alla preghiera, preoccupazione delle persone, rigore nell'organizzazione...

Piccoli cambiamenti tecnici anche per una migliore qualità del nostro servizio: dei nuovi badge più pratici e più sobri, un nuovo formato per questa lettera, un sito internet rinnovato, installazione, grazie al sostegno dell'ordine di Malta, di freni per le "vetture blu"...

Il cambiamento nella continuità più simbolica è quello concernente il rosario. In quest'anno a lui dedicato, abbiamo voluto offrirne uno a tutti coloro che fanno il loro impegno o la loro consacrazione... Un invito per tutti gli altri a rinnovare il loro radicamento nella preghiera per essere sempre più servitori di questa nuova evangelizzazione sulla quale lavoreranno, in autunno, i nostri vescovi riuniti in sinodo.

Antoine TIERNY

Lettera realizzata dalle suore di clausura domenicane di Lourdes
<http://moplourdes.com>
Destinata esclusivamente agli hospitalier di Lourdes

Benvenuto Monsignore,

Grazie di averci privilegiati fin dal vostro arrivo

Avete presieduto la messa degli impegni del 16 maggio

Avete visitato tutti i servizi

Avete conosciuto il Consiglio di Amministrazione partecipando alla riunione di luglio,

Siamo certi del vostro sostegno

Vi assicuriamo la nostra solidarietà e la nostra preghiera per la missione che vi è stata affidata in mezzo a noi



Monsignor Nicolas BROUWET
Vescovo di Tarbes e Lourdes

La parola dell'assistente

Un Cuore nuovo per la Contemplazione dei misteri, ecco un reale cambiamento.

Il rinnovo della fede, chiede di accoglierlo senza tregua con un cuore nuovo. Una pedagogia nuova può favorire l'approfondimento di un mistero. Il tema di quest'anno - il Rosario - vuole aiutare a scoprire la ricchezza di questa preghiera.

Penso a questi cambiamenti apportati nei santuari o nella chiesa. Queste persone arrivano con un nuovo modo di insegnare il messaggio che è annunciato e un nuovo modo di pregare il Rosario e, partendo, di meditarlo o contemplarlo. Alcuni diranno che si cambia la corona.

Sentiamo spesso delle persone che dicono recitare la corona, altri che meditano i misteri del Rosario.

La meditazione dei misteri del Rosario ha qualcosa che invita alla contemplazione: ad afferrare diversamente ciò che Gesù e Maria conservano nel loro cuore.

Meditare il Rosario per avvicinarsi oltre al mistero proclamato. Questa meditazione che è fatta a ogni incontro della mattina e di mezzogiorno, prima dell'ora della formazione degli stagiaires, c'insegna concretamente una strada di incontro privilegiato con Gesù e Maria. Questo tempo di preghiera, è un momento per vivere il tema dell'anno e fare all'Hospitalité

una strada verso Lourdes, scuola di preghiera.

Si non è cambiato nulla, tranne che accogliere la contemplazione del mistero come Maria che conservava tutti questi avvenimenti nel suo cuore, ci conduce a lasciarci rinnovare.

A nuova contemplazione, cuore nuovo, sempre più somigliante al Cuore di Maria e al Cuore di Gesù.

Non ritroviamo anche risposta a questa preghiera: Dacci Signore un Cuore nuovo.»

Robert Boisvert, sacerdote eudista.



Notizie dai Servizi !



Servizio St Bernadette



Il sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea chiamata Nazareth, a una vergine promessa sposa a un uomo della casa di Davide, Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei disse: " Rallegrati, piena di grazia, il Signore è con te". A queste parole, lei fu molto turbata, e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: " Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e chiamato Figlio dell'Altissimo. Il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine.". Allora Maria disse all'angelo: " Come avverrà questo, poiché non conosco uomo"? Le rispose l'angelo: "Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra ». Perciò colui che nascerà sarà santo e chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio. Allora Maria disse: "Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola". E l'angelo si allontanò da lei. (Lc 1,26-38- T.O.B nuova edizione messa aggiornata 2004 Société Biblique Française-Le Cerf)

Quale cambiamento nella vita di Maria, possiamo pensarci, cambiamento che ci ha dato il Salvatore, « Salvator mundi»!

La domanda posta da Maria è: "Come ciò si farà poiché non ho relazioni coniugali»?

È importante informarsi sul cambiamento che avverrà, fidarsi dello Spirito Santo e rispondere come Maria: "Sono la serva del Signore, avvenga per me secondo la tua parola". Certo prima le ha detto: "Perché niente è impossibile a Dio".

Possa l'esempio di Maria ispirarci nei cambiamenti necessari in seno alla nostra Hospitalité. I cambiamenti accompagnano tutta la nostra vita e sono necessari per crescere. Le norme della missione che c'è affidata possono cambiare, si tratta per noi di porci delle domande e di accompagnare i cambiamenti che, si farebbero diversamente senza di noi e ci lascerebbero sul posto.

Concretamente il nostro Assistente Generale ci accompagna quest'anno con la meditazione dei «misteri» del Rosario in seno al Service Saint Bernadette dal numero fuori serie di Lourdes-Magazine "50 domande sulla preghiera del rosario «.

Questa meditazione dei misteri del Rosario tutti i giorni sia la mattina sia il pomeriggio all'inizio di ogni formazione, è una grande gioia per gli stagiaires del 4° anno ed anche per quelli dell'impegno, capita anche che gli hospitalier vengano per partecipare a questa preghiera.

Facciamo anche un grande sforzo sulla puntualità per iniziare all'ora fissata e non secondo gli stati d'animo di ciascuno. Questa puntualità ci ricorda che non bisogna fare aspettare il malato che siamo chiamati a servire.

Abbiamo introdotto un nuovo modulo sulle "Guarigioni di Lourdes" per il 3° Anno completando così quello sulla "Sofferenza e l'Approccio della persona".

Rendiamo grazie per l'esperienza acquistata nel servizio ai pellegrini in seno all'Hospitalité, per accompagnare e arricchire i cambiamenti che si fanno.

Michel Gomis

Servizio St Joseph



Continuità e cambiamento, tradizioni e modernismo, passato e futuro, ecc... se ne potrebbe scrivere un'enciclopedia.

Il mio proposito, pertanto sarà breve, qualche linea dettata da una constatazione.

Noi incrociamo, qui, a Lourdes decine di hospitalières o hospitaliers tutti i giorni. Essi sono HNDL o di altre Associazioni e tuttavia, pochi tra loro si salutano con un « buongiorno », un cenno del capo, un sorriso, in breve, una parola, in molte occasioni sono indifferenti. Abbiamo molto spesso delle bende sugli occhi, dei tappi alle orecchie e siamo troppo spesso presi

dai nostri « pensieri».

Sarebbe bene che il cambiamento avvenga per tornare alla continuità dei decenni passati!

Prendiamo esempio dall' Angelo Gabriele che visitando Maria le dice : « Ti saluto, piena di Grazia... »

Che tutti i nostri servizi se ne ricordino e mettano l'Accoglienza al centro delle loro preoccupazioni, perché il malato è prioritario.

Posso sbagliarmi... questo sarebbe meraviglioso.

Bertrand CLERC-RENAUD

Servizio St Michel



« Dormivo e sognavo che la vita era solo gioia.

Mi sono svegliato e ho visto che la vita era un servizio.

Ho servito e ho visto che ciò era gioia. » Rabindranath Tagore.

Col passare del tempo, il nostro sito internet deve evolversi e ormai, nella continuità del sito precedente ma con qualche cambiamento, il Santuario di Lourdes ci ospita.

Questo sito tende a farvi partecipare alla vita dell'HNDL e dei suoi hospitaliers per mezzo di foto, video, articoli...

Questi cambiamenti, dovrebbero facilitarvi, principalmente, nel prendere la domanda di stage. Potrete anche inviare direttamente questo documento via internet: la scelta nelle diverse rubriche

attraverso un menù che scorre permetterà di evitare gli errori o il doppione nella vostra scelta.

Potrete anche, come prima, stampare i documenti e completarli manualmente prima di inviarli per posta o fax.

Questo mezzo modernizzato v'informerà durante la stagione degli eventi, piccoli o grandi, che animano l'Hospitalité Notre-Dame de Lourdes.

Fraternamente... sotto lo sguardo di Maria.

Annie Husté



Servizio Marie Saint-Frai



Lourdes è, senza dubbio, un luogo dove si può verificare l'universalità della Chiesa, nata da più di 2000 anni il giorno in cui Gesù ha inviato lo Spirito Santo sui suoi apostoli, cioè nel giorno della Pentecoste. Da allora, la Buona Novella di Cristo si è diffusa nel corso dei secoli e in tutti i continenti. E' l'opera dello Spirito, attraverso uomini e donne di ogni condizione e di tutte le culture che ne sono state in qualche modo gli strumenti. Gli uomini « passano » ma l'Opera di Dio prosegue...

Prosegue anche qui a Lourdes mediante la nostra Hospitalité di cui abbiamo festeggiato il 125° anniversario due anni fa. Siamo tutti chiamati a un servizio, a una responsabilità, per un tempo determinato. Questo ci ricorda che non ne siamo proprietari, ma solamente i gerenti; ciò che importa, è che, anche qui, l'Opera di Dio continua. È proprio ciò che Gesù ci dice in Giovanni 15: "Non siete voi che avete scelto me, ma sono io che ho scelto voi e vi ho fondato affinché... portiate dei frutti e che questi rimangano". In modo più particolare, mi sembra doveroso avere nel nostro spirito, che il servizio che ci viene chiesto quando veniamo in

pellegrinaggio a Lourdes tra l'HNDL è in questo solo interesse: è la Gloria di Dio che dobbiamo cercare e non la nostra.

D'altra parte, nello stesso modo ogni cristiano è invitato a « diffondere la Buona Novella », ogni hospitalier(e) ha anche la missione di trasmettere il messaggio di Lourdes, quello che Maria ha affidato a Bernadette. Facciamo parte di una catena di cui siamo gli anelli e ne abbiamo la responsabilità per un tempo: quello di vivere questo messaggio ma anche di farlo conoscere. Contempliamo Bernadette. Lei ha detto « sì » alla Vergine Maria che le ha chiesto di venire alla Grotta durante quindici giorni, lei è stata la sua messaggera. Dopo le apparizioni, ha velocemente compreso che la sua missione a Lourdes era terminata e che il Signore la chiamava altrove. Come lei, non restiamo « attaccate » a un servizio ma sappiamo lasciarlo ad altre. Affidiamoci alla preghiera di Maria affinché il Signore ci doni la Grazia di cercare sempre più questa libertà e questa gratuità nel servizio. Non è forse questo un modo di vivere il « Messaggio di Lourdes »?

Monique Vervoitte

Servizio Notre-Dame



Care amiche

Tutte coloro tra voi che hanno già fatto il loro stage quest'anno a Lourdes hanno ricevuto, secondo la tradizione, il foglio di Benvenuto. Avrete riconosciuto il tema dell'anno: «Con Bernadette preghiamo il rosario», questa corona che passa da Maria a Bernadette e che è aperta affinché noi stesse la prendiamo in mano e aggiungiamo la nostra preghiera e la nostra stella. Il rosario è «quel canale che ci collega a Dio e che ci unisce le

une alle altre». Al momento della prima apparizione, Bernadette ha reagito come le sante donne il mattino di Pasqua; si è spaventata e ha preso il suo rosario. Come lei, nei momenti difficili o di pace, sappiamo prendere il nostro rosario per chiedere la forza di continuare e unirvi alla preghiera della Chiesa.

Buona fine di stagione a voi tutte. In unione di preghiera.

Servizio St Jean-Baptiste



Sebbene ogni anno ci sembri identico, questo resterà segnato dalla visita del nostro nuovo vescovo, Mons. Brouwet, come anche quella dell'assistente generale, Padre Boisvert.

Come sapete il messaggio di Lourdes resta invariato. Dato che noi accogliamo sempre più volontari di differenti nazionalità, abbiamo pensato che sarebbe auspicabile ricordare il senso del Servizio, e dell'umiltà, che è l'esempio che ci ha lasciato Bernadette. Non dimentichiamo, in effetti, che siamo un piccolo strumento nelle mani della Santa Vergine, che ci invita ad accettare con il sorriso il servizio che ci viene affidato. E' per questo, che essendo il tema dell'anno, il rosario, noi ora iniziamo, con una breve meditazione, secondo i misteri, seguiti da una decina del rosario alle intenzioni dei pellegrini e dei malati che bagniamo nella giornata.

Un nuovo manuale è stato redatto, su richiesta delle hospitalières, affinché possiamo fare il nostro servizio, tutte nello stesso modo (accoglienza, bagno). Questo facilita il raccoglimento e il rispetto di ognuno.

Infine, all'esterno, abbiamo spostato l'entrata delle donne per evitare l'ingorgo, che si formava durante l'arrivo dei pellegrinaggi o delle persone malate e facilitare lo svolgimento del bagno.

Che la Vergine continui a guidarci nel nostro servizio!
«Sono la serva del Signore»

Françoise DE JUANES

Risposta ricevuta dall'Hospitalité a una lettera inviata da Antoin Thierny



Dal Vaticano giugno 2012

Avete avuto la delicatezza di scrivere al Santo Padre per manifestargli la vostra vicinanza e il vostro sostegno in questo momento particolare che attraversa la nostra Chiesa.

Egli confida sulla vostra preghiera e quella dei vostri collaboratori per chiedere al Signore di inviare il suo Spirito per assisterlo nel suo ministero e per vivificare la Chiesa.

Assicuro la mia rispettosa considerazione nel Signore.

Mons. Peter B. Welles
Assessore

Mgr Peter B. Wells
Assesseur

Il Presidente, l'Aumonier Generale e i Consiglieri italiani dell'Hospitalité NDL invitano tutti gli hospitalier e gli stagiare all'incontro nazionale che si svolgerà a Parma sabato 24 novembre 2012 presso il Complesso della Basilica di Fontanellato. Sarà un momento di preghiera, di formazione, ma soprattutto di incontro e di scambio di idee tra il Presidente, Antoine Thierny, l'Aumonier General Padre Boisvert e gli hospitalier italiani. Per informazioni sui luoghi, costi, programma e opportunità di viaggio, nonché per le iscrizioni si prega di visitare il link dedicato sul sito www.alltimego.com.

Il 10 giugno, benedizione della statua di San Joseph Benoit Labre offerta dalle Associazioni francofone e dall'Associazione di Arras all'HNDL.



Grazie alla generosità dell'Ordine di Malta è stato possibile equipaggiare le vetture blu di freni.



Cotisation :

Il Tesoriere vi ringrazia di voler prendere nota che l'Assemblea Generale del HNDL ha fissato le cotisations per l'anno 2012 come segue:

- I primi 4 anni = 9 €
- dal 5° anno = 16 €

Treni dei pellegrinaggi

SNCF, RFF, le organizzazioni dei pellegrinaggi e il Santuario di Lourdes firmano l'accordo di Lourdes 2013-2017.

Il 3 maggio 2012 SNCF, RFF e le organizzazioni di pellegrinaggio- l'Associazione Nazionale Dei Direttori di Pellegrinaggi- (ANDDP), la Federazione Europea Delle Organizzazioni di Pellegrinaggi (FEDOP) e il Santuario Notre-Dame di Lourdes – hanno firmato gli Accordi di Lourdes 2013-2017.

Questi accordi sono il risultato di un lungo lavoro di concertazione e di ricerca di soluzioni. Formalizzano gli impegni reciproci per permettere il proseguimento dell'attività dei treni pellegrinaggio.



Corriere dei lettori

« Avere il rosario in mano » è magnifico! Grazie, Signor Presidente, della sua iniziativa che deve rallegrare il caro Monsignor Brouwet (che apprezzo molto) Farò il mio stage a Saint Frai nel mese di agosto.

Con tutta la riconoscenza di una hospitalière”

B d M



A servizio dell'incontro



Nel prolungamento della nostra precedente riflessione (Essere hospitalier cf. Lettera n° 27) si propone di continuare a riflettere sulla specificità del nostro servizio hospitalier, sulla domanda posta da Monsignor Perrier, in occasione del primo incontro internazionale degli hospitalier: "In che cosa e a quali condizioni il nostro ruolo di pellegrini al servizio degli altri è una strada di accesso al mistero cristiano?"

Diversamente detto: qual è il nostro "carattere proprio?"

Si sa che il Santo Padre, il Papa è molto legato a questa dimensione della nostra testimonianza. Fu il cuore dei dibattiti romani nel 60° anniversario della "Caritas Internazionale" nel maggio 2011 e sarà al centro del prossimo sinodo dei vescovi sulla nuova evangelizzazione: "Trasmettere la fede significa creare ovunque e in ogni tempo la condizione affinché arrivi questo incontro tra gli uomini e Gesù Cristo" (Lineamenta n°11).

Il cuore dunque del nostro servizio è di condurre a Cristo il pellegrino malato o disabile, perché crediamo che Egli sia "la strada, la verità, la vita". Come scrive Benedetto XVI, questo incontro sarà "la punta della terapia cristiana" e che, aprendo le porte verso Dio, "la chiesa dà alle persone quello che aspettano di più, ciò di cui hanno più bisogno e ciò che può portar loro anche il più grande aiuto". (Luce del Mondo - p.213).

Da allora, si tratta di chiedersi, come il nostro servizio può favorire questo incontro con Cristo? Che cosa facciamo affinché i pellegrini e i malati possano entrare in relazione, in comunione con Cristo? Che cosa facciamo per permettere di entrare in relazione, in comunione con Cristo le hospitalières e gli hospitalier dei nostri servizi?

Domanda difficile ma questione essenziale... altrimenti il nostro servizio non ha "senso": non ha significato, non ha direzione...

Fortunatamente, per rispondere, abbiamo l'occasione, "la grazia", di avere, a Lourdes, il modello perfetto dell'"incontro riuscito": quello di Maria e Bernadette che ha condotto Bernadette al Cristo.

Proviamo a meditare ancora una volta dunque, questi "avvenimenti lourdiani", come diciamo noi, per tentare di trarne una piccola metodologia dell'incontro.

Alla partenza, abbiamo una persona, Bernadette che è molto vicina, per molti tratti, ai pellegrini di cui abbiamo l'incarico: è malata, è analfabeta, è povera... Ma è anche, come molti pellegrini, animata da un grande desiderio, una voglia di comunione. Vuole fare "la sua comunione" ed è per prepararsi che ha lasciato la relativa comodità di Bartrès per la miseria del Cachot.

E attraverso Maria, Dio viene a lei, non per guarirla, non per rimediare alla sua povertà sociale, ma soddisfare il suo desiderio. Farlo non «magicamente» ma attraverso un cammino, un processo d'incontro che corre da Massabielle a Nevers, passando da questo «ospizio», dove Bernadette darà "ospitalità" a Cristo donandosi corpo e anima al servizio delle persone anziane. Aspettando, più tardi, di dedicarsi ai malati nell'infermeria del convento Saint Gildard... è ciò, dice M. Zundel, la "presenza reale": per entrare in contatto con la sua Presenza, il Cristo ci chiede di fare di noi una presenza reale dove ogni uomo si sentirà accolto ("Un altro sguardo sull'eucarestia p. 81").

Allora cosa ci può dire questa strada di Bernadette sulle condizioni di un incontro riuscito?

• 1 – In primo luogo ci dice che l'incontro prende del tempo e che ha bisogno di un luogo appropriato.

Prende del tempo. La Vergine, si sa, ha chiesto a Bernadette di venire 15 giorni, e durante tutto questo "tempo", ci saranno

degli alti e dei bassi, dei "tempi morti", dei giorni senza apparizione, altri di grande silenzio...

Chiede un luogo. Un luogo fisico, certamente, ma che è anche un luogo meta-fisico, spirituale: Bernadette è "uscita dalla città", (come nei giorni della Passione...) ed è nella calma di una verde prateria, (come per la moltiplicazione dei pani...), al soffio di una brezza leggera, (come Elia vicino alla sua grotta...), lungo l'acqua, (come per la chiamata degli Apostoli...) che vede una luce...

Niente di precipitoso là dentro... Al contrario, una dolcezza, una lentezza, una cortesia tutta materna...

Allora pausa all'attivismo sbrigativo, "all'agitarsi nell'Esplanade"... Proviamo, al contrario, a procedere come i pellegrini e i malati: rispettiamo il loro ritmo, offriamo loro la calma e il silenzio, lasciamoli impregnare della bellezza dei luoghi. Una bellezza che non prende più, forse, il "tempo" di vedere, ma da cui loro sono attratti... gli stranieri ce lo dicono, i nostri fratelli italiani in particolare, esperti in santuari... è la particolarità di Lourdes, questo luogo (sopra-) naturale preservato, dove si sente la traccia di un passaggio divino... Benedetto XVI lo afferma: "Lourdes è un luogo molto particolare, dove tutto vibra di fede e di preghiere e dove la Madonna è sempre là in modo quasi sensibile: Commuove le persone, le anima"... (Luce del Mondo p.157).

Come con Bernadette, li mette in cammino alla scoperta di una comunione che passa dalle cose esterne, molto reali e che finisce nel mistero dei cuori. Non la urtiamo... accompagniamola... Il compagno, ("cum panis", chi condivide il pane...) è quello che tiene compagnia che cammina accanto...





- 2 - Noi dobbiamo tanto più accompagnare che è la seconda indicazione che ci danno gli eventi di Lourdes, è l'incontro che non può farsi che in tutta libertà. È il famoso "Volete farmi la grazia..." al quale va a fare eco, più tardi, il non meno famoso proposito di Bernadette: "Sono incaricata di dirvelo... non di farvelo credere".

Attenzione: se la nostra missione è di preparare per il meglio le strade del Signore, l'incontro è un affare personale tra Dio e i pellegrini. Ci sono delle "folle" a Lourdes e ci vantiamo di "amministrare" sei milioni di persone l'anno ... è vero, tranne che si può canalizzarli in "greggi" verso la Grotta, il Cristo conosce, Lui, ogni pecora con il suo nome. Non è un "tringlot" o una "carrozzina"... si tratta di permettere a ciascuno di andare là dove il Signore lo chiama e non di condurlo là dove vogliamo... In senso proprio, e figurato...

- 3 - E' il terzo grande insegnamento degli avvenimenti di Lourdes: l'incontro è personale. Al tempo delle apparizioni, ci sarà presto folla alla grotta ma solo Bernadette vede, sente, dialoga... E la Vergine spinge la sua delicatezza fino ad adottare la sua taglia e la sua lingua... Tanto vale dire che è lei, la prima che si è messa una piccola bandiera linguistica sul petto! È apparsa certo in Francia ma non ha parlato in francese...

E' tutto detto in un altro celebre proposito di Bernadette: "Mi guardava come una persona parla a un'altra persona... mi diceva voi»... Bernadette si sente "realmente", accolta come persona, riconosciuta, amata...

Come lo scrive Monsignor Dagens nel suo ultimo rapporto, (Tra prove e rinnovamento, la passione del vangelo): "Il cristianesimo è la religione delle persone.... Con la persona di Gesù, ciò che distingue il cristianesimo è l'importanza accordata a ciascuno". Cita Madeleine Delbrel: " Il Regno dei Cieli è l'amore personale".

Insistendo sul fatto che questa profondità personale dell'incontro ci mette anche in causa... personalmente perché ciò implica che la prima preoccupazione del cristiano in generale e dell'hospitalier in particolare

deve essere quella della sua capacità personale di manifestare "ciò che è alla Sorgente, il Cristo" (rapporto Dagens). "Se non vivo la mia vita spirituale, scrive un monaco di Ligugé, Dio non esisterà né per me, né per gli altri, tutti quelli di cui sono responsabile...", (F. Cassingena - Trevedy - Scintille III - p 187).

Detto diversamente: che cosa do a vedere della compassione di Dio...? Sapendo che ci può essere una cattiva compassione. Come spiega un filosofo contemporaneo, è quella che è solamente una pianificazione "dell'amore di se", la compassione "umanitaria": m'identifica simile a chi soffre per liberarlo della sua sofferenza come desidererei, essere liberato della mia, nel caso in cui... Perché quella compassione, suppone che io non soffra... Altrimenti sparisce! Al contrario, la vera carità che viene da Dio, ignora il ritorno su se stessi, l'identificazione al sofferente e la soddisfazione di non soffrire. Libera dal rapporto perverso all'altro e a se stessi: l'altro è amato "semplicemente" per l'amore di Dio, di cui è per me la presenza - (P. Manent - Lo sguardo politico - p 221.)

Si vede bene che una tale compassione, "in verità" chiede un forte approfondimento spirituale.

- 4 - Arriviamo al quarto insegnamento: l'incontro è un incontro spirituale, si scopre nel segreto della grotta interiore prima che venga il giorno, di esternarsi.

E' sempre così che "procede" il Cristo sia col paralitico o con i lebbrosi: prima la guarigione e la purificazione interiore... E', si potrebbe dire, il "metodo Samaritano" (Gv 14,4) prima l'operazione verità, estinguere la sete spirituale...

O ancora il "metodo Emmaus": tutto un progredire interiore con questi due uomini che brancolano nel buio, una dolorosa esperienza spirituale e, alla fine del tunnel, l'esplosione della Risurrezione.

È là la strada che bisogna prendere per "vedere Dio" e questo perché si mostra solamente a quelli che lo seguono. Essi solo Lo vedono....

A noi anche, nel nostro servizio, di rispettare questa profondità spirituale, questa dimensione d'interiorità... non volere che tutto sia esteriorizzato, diffuso tramite i mass-media, ("ciò che devo dirvi

non si mette per iscritto... «), non avere il culto del miracoloso, dell'inusuale, dello straordinario... la verità non è là...

- 5 - Ultima nota, precisamente, sull'incontro riuscito: non può farsi che in verità.

La Vergine non inganna Bernadette. L'11 febbraio Bernadette esce dal Cachot perché la famiglia sente freddo e fame.

Maria non gli dà della legna o una pagnotta di pane. Le dice al contrario: "Non vi prometto di rendervi felice in questo mondo ma nell'altro..."

Diversamente detto: non vi prometto di farvi uscire della vostra condizione disagiata ma vi prometto di essere felice nel cuore in queste condizioni...

È importante per noi, nell'accompagnamento dei sofferenti. Il Padre Xavier Thévenot che era allo stesso tempo un grande moralista e un "accompagnatore" molto vicino alle miserie umane (e che si è interessato molto ai miracoli) diceva spesso: "Non si tratta di cercare di dare un valore alla sofferenza, è sempre assurda, ma di dare un valore alla propria vita nella sofferenza..."

Ecco alcuni aspetti (è inesauribile) dell'incontro riuscito al servizio del quale ci siamo "impegnati" e spesso "consacrati".

Forse avremmo voglia di dire: "Se avessi saputo...! Non sum dignus!". Certamente, ma è là, lo dicevamo nella conclusione precedente, il cuore del "paradosso cristiano": Dio agisce nella misura della nostra debolezza "la mia grazia ti basti".... E Maria è piena di grazia!

AT/PC





Diario Familiare

Nascite

Raphael, nipote di Chantal Agnel (di Cailar – 30) – servizio Notre Dame

Maëlle, nipote di Charline Boudart (di Givry – Belgio) – servizio Saint Jean Baptiste

Maria, figlia di Raul Fernandez Blazquez e di Maria del Puerto Morales Escobar (di Plasencia – Spagna) – servizi Saint Joseph e Notre Dame

Lanfranc, figlio di Thibault e Sybille Lamôréi (di Caen – 14) – servizi Saint Joseph e Saint Jean Baptiste

Augustin, nipote di Loïc e Marie Claire Moison (di Nantes – 44) – servizi Saint Michel e Notre Dame

Matteo, figlio di Sergio e Ramona Olivieri (di Sarezzano – Italia) – servizi Saint Joseph e Saint Jean Baptiste

Emile-Joël, nipote di Paul e Ursula Sottong (di Troisdorf – Germania) – servizio Sainte Bernadette

Matrimoni

Sébastien, figlio di Charline Boudart (di Givry – Belgio) – servizio Saint Jean Baptiste

Laurent, figlio di Hubert e Danielle de Loitière (di Saint Denis de Méré -14) – servizi Saint Joseph e Marie Saint Frai

Marc, nipote di Marie Thérèse Pavis (di Tours -37), figlio di Daniel e Marie Annick Pezet (di Paris – 75) - servizi Saint Joseph e Consigliera servizio Notre Dame - con Bénédicte Vilard

Nicolas, figlio di Françoise Salomon (di Paron – 89) – servizi Saint Joseph e Notre Dame - con Solenne

Cristina Sobrino Pascual con Miguel Angle Yague Marin (di Valladolid – Spagna) – servizi Notre Dame e Saint Joseph

Ordinazione

François, figlio di Thérèse e Paul Bonneau (di Clermont Ferrand – 63) è stato ordinato diacono permanente da Mons. Hyppolite Simon – arcivescovo di Clermont – nella basilica Saint Amable de Riom, il 29 aprile 2012.

Decessi

Rufine Akue Gedu (di Clermont Ferrand – 63) – servizio Saint Jean Baptiste

Denise de Bellaing (di Nantes – 44) – servizio Notre Dame

Michel Brun, marito di Antoinette, padre di Maxime (di Poligny – 38) – ex Tesoriere HNDL e servizi Notre Dame e Saint Joseph

Patricia Burke (di Sheffield – Grand Bretagne) – servizio Marie Saint Frai

Luisa Cantero (di Madridejos – Spagna) – servizio Notre Dame

Jean Pierre Chamayou (di Pessac – 33) – servizio Saint Joseph

Gian Giacomo Chiavari, marito di Dufour Chiavari Enrica (di Genova – Italia) - servizi Saint Joseph e Saint Bernadette

Jean de Clermont Tonnerre (di Juigne sur Sarthe - 72), marito di Bernadette - servizio Saint Joseph e consigliera du servizio Marie Saint Frai

Robert Corneau (di Poitiers – 86), marito di Simone - servizi Saint Joseph e Saint Jean Baptiste

Ivan du Dore (di Puiset Dore – 49) – servizio Saint Joseph

Vincenzo Dottori (di Genova – Italia) – servizio Saint Joseph

Edmond Duc Plachettaz (di Villard Doron – 73) – servizio Saint Joseph

Willy Eichenlaub (di Lollar Salzböden – Germania) – servizio Saint Joseph

Xavier Fardel (di Vannes -56) – servizio Saint Joseph



Pierre Garreau (di Bouchemaine – 49) – servizio Saint Joseph
Juan Manuel Gil Roca (d'Albacete – Spagna) – servizio Saint Joseph
P re Jean Philippe Grolier – ex Cappellano del Santuario
Lucien Guillaume (di Paris -75) – servizio Saint Joseph
Pierre Guithon, marito di Monique (di Chambry – 73) – servizi
Saint Joseph et Marie Saint Frai
Ren  Guy (di Saint Lupicin – 39) -servizio Saint Joseph
Claire Ichas (di Saint Palais – 64) – servizio Saint Jean Baptiste
Fran ois Lambert (di Marq en Bareuil – 59) – servizio Saint Joseph
Dieter von Landsberg Velen (di Balve Woklum – Germania) –
ex consigliere dell'HNDL
Jose Llorente Vidal (d'Elda – Spagna) – servizio Saint Joseph
Jacqueline Maillot (di Villeparisis – 77) – servizio Marie Saint Frai
Giovanni Maresca (di Capri – Italia) – servizio Saint Joseph
John Mc Carthy (di Middleton – Irlanda) - servizio Saint Joseph
Mary Meehan (di Wakefield – Gran Bretagna) – servizio Marie Saint Frai
Charlotte Millon (di La Tour du Pin -38) – servizio Marie Saint Frai
Jacqueline Poulet (di Gujan Mestras – 33) – servizio Notre Dame
Maria Gabriella Prandini (di Genova – Italia) – servizio Notre Dame
Maire O'Brian Moran (di Tramore – Irlanda) – servizio Notre Dame
Marie Louise Oron (di Nantes -44) – servizio Saint Jean Baptiste
Jean Michel Remigereau (di Saint Germain de Princay – 85) –
servizio Saint Michel
Angela Rosato (di Paduli Benevento – Italia) - servizio Saint Jean Baptiste
Amalia Romanengo (di Genova – Italia) - servizio Saint Jean Baptiste
Alain Ruffie (di Saint Christophe Vallon -12) – servizio Saint Joseph
Th r se Sarazin (di Langrune sur Mer – 14) – servizio Marie Saint Frai
R gis Teisseire (di Peyrolles -13) – servizio Saint Joseph
Paulette Tenette (di Viroflay - 78) – servizio Notre Dame
Anna Maria Tipa (di Passo Corese – Italia), madre di Fabio Pierantozzi –
servizi Saint Jean Baptiste e Saint Joseph
Felix Vera Rodriguez (di La Bisbal – Spagna) – servizio Saint Joseph

F. Xavier Verges Milena (di Saint Andreu de Llavaneres – Spagna) –
servizio Saint Joseph
Audrey Wilbram (di Loughborough – Gran Bretagna) – servizio
Marie Saint Frai
Giovanna Zanelli (di Casinalbo – Italia) – servizio Saint Jean Baptiste
Il marito di B atrice Arcuri (di La Ravoire – 73) – servizio Marie Saint Frai
Il marito di Amalia Cencic (di Roma – Italia) – servizio Saint Jean Baptiste
La madre di G rard Declemy (di Guines – 62) – consigliere del servizio
Saint Michel
La moglie di Hubert Delesalle (di Roncq – 59) – servizio Saint Joseph
Il padre di Michel Figeac (di Genech – 59) – servizio Saint Joseph
La madre di Daniel e Jean Pierre Mourot (di Lourdes -65) – servizio
Saint Joseph
Il marito di Rocio Gonzalez Villate (di Madrid – Spagna) – servizio
Saint Jean Baptiste
La madre di Patricia Musasso (di Alice Castello – Italia) – servizio
Marie Saint Frai
La madre di Nerina Natale (di Milano – Italia) – servizio Saint Jean Baptiste
Il marito di Marie Jos e Ornon (di Libourne – 33) – servizio Notre Dame
Il marito di Andr e Pelletan (di Sainte Eulalie – 33) – servizio Notre Dame
La madre di Nad ge Roque, suocera di Claude (di Chatou-78) –
servizi Saint Jean Baptiste e Saint Joseph
La madre di Elena Santinoli (di Voghera – Italia) – servizio Notre Dame
La madre di Oscar David e di Raul Robles Sanchez (di Madrid – Spagna)
– servizio Saint Joseph
Il marito di Annie Sales (di Pau – 64) – servizio Marie Saint Frai
La madre di Jean Paul Thil (di Hombourg Haut – 57) – servizio Saint Michel
La madre di Rosemary Walsh (di Draperstown – Irlanda) –
servizio Notre Dame